

MERITATO Giovanni
Marcianò consegna il premio
a Nik Spatari
foto m.costantino/cufari



L'appello di Spatari per il MuSaBa

All'artista consegnato ieri il Bergamotto d'Oro

REGGIO C. Per comprendere l'uomo basta guardare le opere. La pittura/l'architettura/la scultura, persino l'archeologia, l'ambiente e l'immagine antropologica, sono mezzi parlanti di un visionario, privo di titoli accademici, ma che dalla Calabria si è sparsa nel resto del mondo inseguendo il mito della mediterraneità. Nik Spatari è l'artista simbolo di una Calabria, che resiste. Arroccato dal 1969 a Mammola, il MuSaBa, è il capolavoro che lo ha consacrato alla scena nazionale e internazionale, insieme alla compagna, l'artista olandese Hiske Maas. Ed è Nik Spatari, che quest'anno viene insignito del Bergamotto d'Oro. Una tradizione lunga 47 anni, promossa dal Lions Club Host di Reggio Calabria, con la consapevolezza che la Calabria è una terra fertile di talenti. La consegna

del riconoscimento si è svolta ieri a Palazzo Campanella, oggi sede del consiglio regionale. Presenti, i massimi dirigenti del Lions Club; il presidente Giovanni Marcianò, Stefano Priolo, delegato di zona, Domenico Laruffa, post governatore distretto 108 ya, Michele Salazar, presidente onorario del Bergamotto d'Oro e Vincenzo Panuccio, presidente della commissione che ha analizzato le motivazioni del premio. Nik Spatari è indubbiamente un personaggio sui generis, artista entusiasta, post dinamico, ma soprattutto uno spirito errante, creativo ed eretico. Segnato nella parola e nell'udito a causa dello scoppio di una bomba, ciò non gli ha impedito di comunicare il suo immenso immaginario interiore. Nik Spatari ha percorso l'universo artistico in lungo e in largo, trovandosi a stretto contatto con Picasso, Le Courboisier, Jean Cocteau, Max Ernst, incamerando esperienze materico-pittoriche straordinarie. Quando si trova davanti alla "grangia" certosina di Santa Barbara, a Mammola, risalente al X secolo, per ri-

strutturarla, ritrova magicamente la sua dimensione. Il suo sogno si realizza nell'ultima frontiera del mondo, fra Rosarno e Gioiosa. MuSaBa, che fa rima col progetto "Ama" - ambiente, mediterraneo, arte - è un museo/scuola/laboratorio, unico in Italia e che proprio lo scorso 12 maggio, è apparso a due pagine su La Repubblica, nell'inserto Viaggi dedicato ai parchi d'arte d'Italia. Dunque una perla nascosta, che gli stessi calabresi ignorano. MuSaBa è un fenomeno di geometrie, una struttura polifunzionale dal levitante involucro di vetro, rame e legno, ispirata al linguaggio dei frammenti bizantini locali. «Troppo tardi Reggio Calabria, riconosce la genialità filosofica di Nik Spatari», che insieme a Guttuso, De Chirico e Casorati, ha segnato la scena artistica contemporanea. Fatto questo sottolineato da Panuccio. Forte il rimprovero verso le istituzioni che non hanno risposto agli appelli di Spatari, che ora si rivolge al neo governatore per il completamento del MuSaBa.

Jenny Canzonieri

*E' considerato
geniale al pari
di De Chirico
e Guttuso*